

Palazzo delle Aquile

Fiato sospeso per i precari A rischio seicento posti

Sono in scadenza i contratti di 150 vigili e di professionisti qualificati. Sindacati in allarme

Giancarlo Macaluso

La posizione di seicento lavoratori precari del Comune è appesa al filo di una deroga e di una proroga che non arrivano. Si tratta di personale qualificato, livello C e D - dunque diplomati e laureati - che occupa snodi importanti all'interno della mappa burocratica di Palazzo delle Aquile. Ingegneri architetti, geologi. E persino 180 agenti della polizia municipale sono tra questi che attendono quantomeno una proroga dei contratti, virtualmente impediti dalla legge Madia sulla pubblica amministrazione a meno che non si proceda entro il 2020 a un concorso pubblico, mettendo a concorso per l'esterno, però, almeno il 50 per cento dei posti. Una previsione che al momento manca nel piano triennale del fabbisogno. L'altra possibilità è quella di fare approvare dal Parlamento una legge speciale che consenta di rinnovare i contratti peraltro coperti coi 55 milioni all'anno stanziati per Palermo-Lavora.

Al Comune, storicamente, si sono accumulati vari tipi di precari. Ma per Asu ed ex articolisti (53 in tutto) il percorso di stabilizzazione non incontrerà difficoltà, grazie anche a norme regionali mai impugnate che consentivano la stabilizzazione pur in mancanza di selezione pubblica superata dal fatto che si tratta di categorie basse.

La situazione si complica, appunto, per i circa 600 di Palermo-Lavora (il residuo di chi dieci anni fa ha rifiutato la stabilizzazione per mantenere un livello più alto). Cinque anni fa il l'amministrazione ha rinnovato i loro contratti che adesso, a partire da fine dicembre, sono in scadenza. Tecnicamente questi provengono da una selezione ad hoc. Ora, però, il nodo sta arrivando al pettine ed entro fine anno una soluzione va trovata. Sono preoccupati in sindacati. Sono preoccupati i partiti. Sono preoccupati i lavoratori. Un refolo di ansia ce l'ha, ovviamente, anche l'amministrazione che in mancanza di un provvedimento a Roma dovrà giocare d'azzardo con un provvedimento di proroga che poggia le basi sulla specialità della legislazione che eroga il finanziamento a copertura di quei posti di lavoro.

Nei giorni scorsi il senatore dem, Davide Faraone, ha dato fuoco alle polveri presentando una interrogazione parlamentare con risposta scritta ai ministri competenti. Paventando il rischio, appunto, di una

Caso in Parlamento Faraone presenta un'interrogazione Nicotri: al lavoro per trovare soluzioni



Precari. Appesa a un filo la posizione di 600 lavoratori del Comune

bomba sociale pronta a scoppiare se non si fa urgentemente a qualcosa.

«Il governo nazionale dorme beatamente mentre donne e uomini del comune di Palermo rischiano il posto di lavoro - dice Faraone -. Seicento lavoratori che meritano di avere certezze ed invece vedono avvicinarsi il 31 dicembre senza che alcuna azione venga fatta. Tutti questi parlamentari gialli che sono stati eletti, cosa stanno facendo? Invece di fare gli avvoltoi sui conti perché non si occupano di svegliare il governo? Noi abbiamo già presentato un'interrogazione e presenteremo un emendamento alla legge di bilancio».

Secondo le discussioni che si sono succedute nel corso delle settimane si è strutturata nella convinzione espressa dal sindaco, secondo cui prendendo in esame la specialità della legge «Palermo-Lavora» anche il prolungamento dei contratti potrebbe essere varato aggirando i paletti della «legge Madia» che prevede la selezione concorsuale. E

dunque, la proposta da portare al tavolo con i sindacati è quella di un provvedimento di proroga da trasmettere poi a Palazzo Chigi.

«Le organizzazioni sindacali sono in forte fibrillazione - spiegano Giuseppe Badagliacca, della Csa Lillo Sanfratello della Cgil e Salvatore Sampino della Uil -. Solo un intervento del governo con un emendamento in finanziaria farebbe svanire ogni preoccupazione. È inutile dirlo, viviamo momenti di ansia e con noi seicento famiglie».

«L'amministrazione lavora e sta sul pezzo - spiega Gaspare Nicotri, assessore con delega al Personale -. Il sindaco ha la situazione ben chiara. Abbiamo il nostro percorso da seguire anche in assenza di un provvedimento legislativo nazionale».

«Questi lavoratori precari sono ormai indispensabili - dice Dario Chinnici, capogruppo del Pd -. Il nostro partito sarà parte attiva, a ogni livello istituzionale, affinché si trovi una soluzione che garantisca i livelli occupazionali e il funzionamento della macchina amministrativa».

Ci sarà un concorso

All'Asp stabilizzazione per 94 lavoratori ex Lsu

Nella pianta organica sono previsti 40 amministrativi, 7 commessi e 47 tecnici

Andrea D'Orazio

Una boccata d'ossigeno, stavolta a tempo indeterminato, per un centinaio circa di dipendenti, e più di un passo in avanti per risolvere una vicenda che si trascina da anni, diventata simbolo del precariato in Sicilia. L'Asp di Palermo è pronta a stabilizzare 94 contrattisti ex Lsu (lavoratori socialmente utili) nei presidi sanitari sparsi per la provincia, attraverso un concorso per prove di idoneità il cui bando, già deliberato e indetto in albo pretorio, verrà pubblicato venerdì prossimo nella Gazzetta ufficiale della Regione. Nel dettaglio, si tratta di 40 posti per il ruolo di coadiutore amministrativo, 7 per i commessi e 47 per i tecnici, tra operatori del Centro elaborazione dati (20), autisti (12), centralinisti (8) e magazzinieri (7).

Il via libera, annunciato ieri dall'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, rientra in un cronoprogramma di assunzioni pianificato dall'azienda sanitaria provinciale, che ha già in forno un secondo bando per la stabilizzazione di altri ex Lsu, da indire probabilmente a

cavallo tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2019, sulla base dei prossimi pensionamenti e mediante le procedure previste dalla legge Madia sul superamento del precariato nella pubblica amministrazione. Inoltre, per non lasciare a case i circa 550 contrattisti in scadenza che non rientrano nei 94 posti messi a disposizione dal primo concorso, in sinergia con il commissario straordinario dell'Asp, Antonio Candela, Razza ha annunciato anche «diverse misure in grado di valorizzare l'esperienza professionale acquisita in questi anni dagli ex Lsu», che consentiranno «di procedere alla proroga dei contratti fino al 2020 per tutto il bacino». L'assessore ha precisato che si tratterà di «percorsi di riqualificazione in operatori socio sanitari per alcuni lavoratori», utilizzando «il piano di pensionamenti dell'Asp per un ulteriore processo di integrazione», secondo le richieste avanzate anche dalle organizzazioni sindacali.

Razza ha poi sottolineato di «aver offerto la disponibilità ad un confronto serrato con l'Azienda e la rappresentanza dei lavoratori per definire un piano globale per l'intero bacino, ma nello stesso tempo», riferendosi alla legge Madia, «di aver individuato un percorso normativamente corretto per garantire la prosecuzione dei contratti fino al 31 dicembre 2020, presupposto indispensabile per definire una vicenda che si porta avanti da troppi anni. Siamo anche pronti a richiedere l'intervento di una norma, ma vogliamo intanto salvaguardare i diritti dei lavoratori a legislazione vigente». Sulla stessa lunghezza d'onda dell'assessore, Antonio Candela, per il quale «già questo primo bando rappresenta l'inizio di una svolta, di un percorso concreto e fattivo finalizzato a valorizzare il patrimonio del personale dipendente a tempo determinato. Con Razza c'è una piena condivisione degli obiettivi, che hanno come unico scopo di dare stabilità e continuità ai lavoratori, attraverso una serie di azioni che costituiscono un grande passo in avanti verso la soluzione di un problema storico».



Previste diverse misure per valorizzare l'esperienza dei lavoratori e procedere alla proroga dei contratti fino al 2020 per tutto il bacino
Ruggero Razza

per	da PALERMO	da AGRIGENTO	da CALTANISSETTA	da MARSALA	da TRAPANI
ANCONA	14:00 (8:05) ^	14:15 (8:05) ^	15:30 (8:05) ^		
BARI	6:45 (18:05) 19:15 (6:00)	6:00 (18:05) 17:00 (5:55)	7:25 (18:25) 18:25 (5:55)	14:15 (8:55) 15:00 (5:55) 15:45 (5:55)	15:45 (5:55)
BOLOGNA	6:45 (4:45) 12:45 (6:30) 14:00 (7:45) ^ 18:00 (12:10)	12:15 (6:30) 14:15 (7:45) ^ 17:00 (12:10)	13:40 (6:30) 15:30 (7:45) ^ 18:25 (18:10)	14:15 (12:10) 15:00 (12:10) 15:45 (12:10)	15:45 (14:55)
BRINDISI	6:45 (18:00) 19:15 (6:00)	6:00 (18:05) 17:00 (06:00)	7:25 (18:05) 18:25 (6:15)	14:15 (6:15) 15:00 (6:15) 15:45 (6:15)	15:45 (6:15)
FIRENZE	12:45 (5:00) 14:00 (8:15) ^ 18:00 (10:45)	12:15 (05:00) 14:15 (8:15) ^ 17:00 (10:45)	13:40 (5:00) 15:30 (8:15) ^ 18:25 (10:45)		15:45 (10:45)
FOGGIA	19:15 (7:40)	17:00 (7:55)	18:25 (7:55)	14:15 (7:55) 15:00 (7:35) 15:45 (7:55)	15:45 (7:40)
GALLIPOLI	6:45 (19:15) 19:15 (7:45)	6:00 (19:15) 17:00 (7:45)	7:25 (19:15) 18:25 (7:45)	14:15 (7:45) 15:00 (7:45) 15:45 (7:45)	15:45 (7:45)
LECCE	6:45 (18:45) 19:15 (6:45)	6:00 (18:45) 17:00 (6:45)	7:25 (18:45) 18:25 (6:45)	14:15 (6:45) 15:00 (6:45) 15:45 (6:45)	15:45 (6:45)
MATERA	6:45 (17:05) 19:15* (4:55)	6:00 (17:05) 17:00* (4:55)	7:25 (17:05) 18:25 (4:55)	14:15 (4:55) 15:00* (4:55) 15:45* (4:55)	15:45* (4:55)
MILANO	6:45 (5:40) 09:00** (7:15) ^ 10:30*** (7:15) ^ 12:45 (6:45) 14:00*** (11:45) ^ 18:00 (20:10)	12:15 (7:30) 14:15 (12:30) ^ 17:00 (20:45)	13:40 (6:45) 15:30 (11:45) ^	14:15 (20:10) 15:00 (20:10)	
NAPOLI	17:45 (5:30)	17:00 (5:30)	18:25 (5:30)	14:15 (5:30) 15:00 (5:30) 15:45 (5:30)	15:45 (5:30)
PADOVA	6:45 (4:55) 12:45 (8:15) 14:00 (9:35) ^ 18:00 (16:10)	12:15 (8:15) 14:15 (9:35) ^ 17:00 (16:10)	13:40 (8:15) 15:30 (9:35) ^	14:15 (16:10) 15:00 (16:10)	
PARMA	6:45 (4:55) 12:45 (8:15) 14:00 (10:15) ^ 18:00 (16:10)	12:15 (5:30) 14:15 (10:15) ^	13:40 (5:30) 15:30 (10:15) ^		
PERUGIA	14:00 (6:00) ^	14:15 (6:00) ^	15:30 (6:00) ^		
PESARO	14:00 (9:10) ^	14:15 (9:10) ^	15:30 (9:10) ^		
PESCARA	14:00 (5:30) ^	14:15 (5:30) ^	15:30 (5:30) ^		
PIACENZA	10:30*** (5:45) ^ 9:00** (5:45) ^				
PISA	14:00 (10:05) ^	14:15 (10:05) ^	15:30 (10:05) ^		
POTENZA	6:45 (18:20) 19:15* (6:10)	6:00 (18:20) 17:00 (6:10) *	7:25 (18:20)	14:15* (6:10) 15:00* (6:10) 15:45* (6:10)	15:45* (6:10)
REGGIO EMILIA	6:45 (4:55) 14:00 (9:30)	14:15 (9:30) ^	15:30 (9:30) ^		
ROMA	6:45 (19:45) 17:45 (8:30) 18:00 (6:15)	6:00 (19:45) 17:00 (6:15) 17:00 (8:30)	7:25 (19:45) 18:25 (6:15) 18:25 (8:30)	14:15 (6:15) 15:00 (6:15) 15:00 (08:30) 15:45 (6:15)	15:45 (6:15)
SALERNO	17:45 (4:30)	17:00 (4:30)	18:25 (4:30)	14:15 (4:30) 15:00 (4:30) 15:45 (4:30)	15:45 (4:30)
SIENA	6:45 (22:30) 14:00 (6:45) ^ 14:00*** (7:15) ^ 17:45 (9:30)	6:00 (22:30) 14:15 (6:45) ^ 17:00 (9:30) 17:00 (11:30)	7:25 (22:30) 15:30 (6:45) ^ 18:25 (9:30)	14:15 (9:30) 15:00 (9:30) 15:45 (9:30)	
TARANTO	6:45 (16:45) 19:15 (5:00)	6:00 (16:45) 17:00 (5:00)	7:25 (16:45) 18:25 (5:00)	14:15 (5:00) 15:00 (5:00) 15:45 (5:00)	
TORINO	6:45 (8:30) 9:00** (9:30) ^ 10:30*** (9:30) ^ 12:45 (9:45) 18:00 (23:00)		13:40 (9:45)	14:15 (22:40) 15:00 (22:40) 15:45 (22:40)	
URBINO	14:00 (10:00) ^	14:15 (10:00) ^	15:30 (10:00) ^		
VENEZIA/MESTRE	6:45 (5:45) 12:45 (8:50) 14:00 (10:05) ^ 18:00 (17:15)	12:15 (8:50) 14:15 (10:05) ^ 17:00 (16:55)	13:40 (8:50) 15:30 (10:15) ^	14:15 (17:15) 15:00 (17:15)	

*partenze solo venerdì e domenica ***partenza tutti i giorni eccetto domenica
**partenza solo domenica ^ fino al 31 ottobre 2018. L'orario entro parentesi indica l'arrivo

LE MIGLIORI LINEE LOW COST



06 92935709

